

Oneri tributari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Oneri tributari	25.858.749,73	26.688.997,72
IRPEG - IRES	6.833.814,42	6.752.104,00
ICI	2.193.685,00	2.185.341,00
IVA sui compensi dei Concessionari	245.055,98	298.015,77
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.028.742,82	1.770.657,30
Ritenute erariali e imposte varie	14.884.713,51	15.039.991,65
IRAP	672.738,00	642.888,00

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale":

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
 - redditi fondiari
 - redditi di capitale
 - redditi diversi
- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

IRPEG - IRES

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
IRPEG - IRES	6.833.814,42	6.752.104,00

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2010 è pari al 27,5%).

La base imponibile ai fini IRES per l'esercizio al 31.12.2010, ai fini della chiusura del bilancio consuntivo 2010, è stata elaborata con alto grado di approssimazione e, per la parte dei dividendi esteri, per i quali alla data di formazione del bilancio ancora non risultano pervenute le regolari certificazioni fiscali, si è provveduto ad accantonare l'imposta relativa nel fondo oneri e rischi diversi; è ovviamente scontato che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi.

L'IRES è stata elaborata considerando:

● **Redditi fondiari per l'importo di circa 23,5 milioni di Euro**

- Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001);
- Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;
- Reddito dominicale ed agrario dei terreni.

● **Redditi di capitale per l'importo di circa 1,5 milioni di Euro**

- Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003 ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 5% del loro valore.

ICI

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
ICI	2.193.685,00	2.185.341,00

L'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) è un'imposta a base reale, applicata cioè sulla base del presupposto oggettivo del possesso, con gettito destinato ai Comuni. Si evidenzia che l'Ente non è soggetto all'ICI sul proprio patrimonio immobiliare strumentale in quanto l'art. 7 del D. Lgs. 30.12.1992 n. 504, che disciplina le fattispecie d'esenzione dall'ICI, sancisce l'esenzione dall'imposta per gli immobili utilizzati dagli Enti non commerciali destinati esclusivamente allo svolgimento, tra le altre, di attività assistenziali e previdenziali.

IVA sui compensi dei Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
IVA sui compensi dei Concessionari	245.055,98	298.015,77

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.

La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.

Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

Ritenute su interessi di C/C e depositi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.028.742,82	1.770.657,30

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 27% effettuata a titolo d'imposta sugli interessi derivanti dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente. La voce registra un decremento di circa il 42% nel confronto con l'esercizio 2009, legato alla consistente diminuzione degli interessi rispetto all'anno precedente.

Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ritenute erariali e imposte varie	14.884.713,51	15.039.991,65
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	12.009.222,87	12.718.356,09
Imposte e bolli in regime gestito SGR	1.496.207,49	1.093.068,73
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	1.014.039,61	961.982,15
Imposta di registro su contratti di locazione	96.424,37	103.012,98
Imposte, tasse e tributi vari	187.045,33	163.571,70
Imposte (in regime amministrato) Cash Plus BNP	81.773,84	0

Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte e bolli in regime gestito SGR

La Cassa per gli investimenti in gestioni esterne ha optato per il regime fiscale di risparmio gestito. Tale voce accoglie sia le imposte di bollo che le imposte sul risultato di gestione prodotto. Nell'anno 2010 la ripresa dei mercati, seppur lieve, ha permesso ad alcune gestioni di conseguire risultati positivi che hanno generato un addebito d'imposta.

Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte non recuperabili su dividendi esteri

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro valore. Con la stessa percentuale di imponibilità è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero, non

può essere recuperata né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

Imposta di registro su contratti di locazione

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una consistente parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%.

L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.

IRAP

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
IRAP	672.738,00	642.888,00

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2010 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- Lazio 4,97%
- Toscana ed Emilia Romagna 3,90%.

Oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Oneri straordinari	7.225.835,82	8.068.272,92
Sopravvenienze passive	2.244.729,34	2.062.050,94
Insussistenze dell'attivo	4.633.304,44	6.003.174,21
Minusvalenze	340.143,95	0
Oneri straordinari diversi	7.658,09	3.047,77

Per oneri straordinari si intendono le componenti negative di reddito considerate straordinarie sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 e dal Documento Interpretativo 1. Si tratta normalmente di minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea

all'attività ordinaria svolta dall'ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa in bilancio si riferiscono a componenti relativi ad esercizi precedenti ed a minusvalenze da cessione di valori mobiliari.

Sopravvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Sopravvenienze passive	2.244.729,34	2.062.050,94	182.678,40
Sopravvenienze passive varie	997.775,23	317.242,72	680.532,51
Restituzione contributi erroneamente versati	896.445,60	935.050,91	- 38.605,31
Conguaglio retribuzioni personale Cassa	228.438,59	468.074,71	- 239.636,12
Assistenza indennitaria	33.383,50	177.174,42	- 143.790,92
Mensilità di pensione	29.183,69	22.119,36	7.064,33
Rimborsi spese organi collegiali	24.716,74	55.453,35	- 30.736,61
Manutenzione immobili e varie	11.839,10	1.785,37	10.053,73
Rimborso buoni sgravio anni precedenti	11.754,44	75.462,03	- 63.707,59
Altro	11.192,45	9.688,07	1.504,38

Soppravvenienze passive varie - il saldo al 31.12.2010

si compone come segue:

■ Cessione immobile Via Malfante atto del 24/02/10	Euro	397.315,98
■ Ravvedimento operoso dichiarazione integrativa UNICO 2009	Euro	240.025,00
■ Conguaglio utenze varie	Euro	66.091,27
■ Accertamenti sanitari iscritti	Euro	62.736,93
■ Rimborso spese processuali ed onorari professionali su vertenze	Euro	49.684,51
■ Costi buoni pasto dicembre 2009	Euro	44.099,76
■ Saldo ICI 2009 Collesalveti	Euro	37.388,00
■ Spese a carico cassa immobili di Sesto Fiorentino sfitti	Euro	24.623,98
■ Conguaglio spese condominio esercizi precedenti	Euro	16.077,13
■ Restituzione depositi cancelleria erroneamente versati	Euro	14.437,99
■ Servizi vari	Euro	10.889,31
■ Altro	Euro	34.405,37

Restituzione contributi erroneamente versati -

l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti.

Conguaglio retribuzioni personale Cassa - la voce accoglie i seguenti oneri:

premio aziendale dirigenti

■ anno 2009	Euro	195.841,87
■ ferie anno precedente per personale dimesso	Euro	25.096,72
■ altro	Euro	7.500,00

Insussistenze dell'attivo

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Insussistenze dell'attivo	4.633.304,44	6.003.174,21	- 1.369.869,77
Insussistenze dell'attivo	4.623.915,54	6.000.459,06	- 1.376.543,52
Insussistenze dell'attivo per canoni di locazione	8.524,90	2.715,15	5.809,75
Insussistenze nell'attivo immobilizzato	864,00	0	864,00

La presente voce di bilancio espone l'ammontare delle rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, dei valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti. Il dato esposto in bilancio è da ricondursi principalmente all'adeguamento

dell'accertamento dei Mod5 il cui impatto più significativo riguarda il Mod.5/04 (circa 2,9 milioni di euro).

Il fenomeno dell'insussistenza è generato da errori dichiarativi reddituali accertati a seguito di verifica di congruità del modello stesso per importi reddituali (IRPEF – IVA) ultra milionari.

Minusvalenze

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Minusvalenze	340.143,95	0	340.143,95
Minusvalenze	340.143,95	0	340.143,95

Il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 340.143,95. Si precisa che tale importo è riconducibile integralmente alla cessione di diritti di opzione su azioni Unicredit S.p.A.

Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Rettifiche di valori	131.073.616,23	207.262.611,00
Svalutazione di attivo circol.	131.073.616,23	207.262.611,00

Le “rettifiche di valori” rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2010 sui

titoli dell'attivo circolante e (ove necessario) delle immobilizzazioni finanziarie, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

Rettifiche di ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Rettifiche di ricavi	3.194.476,76	4.649.656,32
Restituzioni varie	0	4.133,20
Interessi depositi cauzion. Inquilini	2.277,87	7.513,65
Sgravi trattenuti	3.192.198,89	4.638.009,47

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell’anno) nel 2010 ammontano complessivamente ad Euro 3.194.476,76 con un decremento del 31,3% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

Nel dettaglio l’importo è così costituito:

- “Interessi su depositi cauzionali” per Euro 2.277,87 (- 69,7% rispetto al 2009) si riferiscono agli interessi riconosciuti per l’anno 2010 sui depositi cauzionali riferiti ai contratti di locazione stipulati fino al 1999, come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione;
- “Sgravi trattenuti” per Euro 3.192.198,89 (- 31,2% rispetto al 2009) rappresentano l’impatto economico di quanto effettivamente trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi effettivamente dagli Uffici nel corso dell’esercizio 2010 ammontano a circa 5,001 milioni di Euro, e contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:
 - per circa 3,192 milioni di Euro nel conto economico come discarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 88 mila Euro rilevati in corso d’anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
 - per circa 340 mila Euro nei “crediti verso iscritti per rateazioni” in quanto emessi a fronte della richiesta di pagamento rateale di cartelle esattoriali, per cui non si ha la modifica della valenza del credito ma soltanto dei tempi di recupero;
 - per circa 19 mila Euro nei crediti per contributi minimi in quanto riferiti a quote versate in forma diretta dagli Enti locali per quei contribuenti che prestano servizio presso di essi;
 - per circa 424 mila Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni pregressi effettuati su arretrati di pensione;
 - per circa 1,026 milioni di Euro a discarico dei “debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti” accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici.

Gestione contributi

Ricavi	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi:	1.168.870.449,95	948.310.628,98
Contributi soggettivi	832.855.033,08	635.344.799,14
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	516.452.449,53	458.104.562,41
Contributi soggettivi – eccedenze a ruolo	38.043,55	93.521,72
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	293.972.700,00	177.146.715,01
Contributo soggettivo modulare	22.391.840,00	0
Contributi integrativi	249.859.097,94	231.432.881,75
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	183.295.065,32	179.802.271,50
Contributi integrativi – eccedenze a ruolo	675.132,62	648.180,24
Contributi integrativi – minimi obbligatori	65.888.900,00	50.982.430,01
Contributi di maternità	32.772.748,80	29.326.572,00
Sanzioni amministrative	23.189.246,06	20.015.381,24
Contributi da Enti Previdenziali	2.427.126,46	3.945.976,73
Altri contributi	27.767.197,61	28.245.018,12

Costi	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Spese di incasso:	1.778.077,82	2.075.623,05
Spese postali MAV	255.174,30	157.554,10
Spese bancarie MAV	881.272,32	808.427,52
Costi di formazione ruoli	396.575,22	811.625,66
IVA sui compensi dei concessionari	245.055,98	298.015,77

L'attuale quadro normativo di riferimento per la determinazione dei contributi è costituito dal nuovo "Regolamento dei contributi" approvato con nota del Ministero del Lavoro del 18.12.2009 e pubblicato sulla G.U. n. 303 del 31.12.2009 ed entrato in vigore a partire dal 01.01.2010.

Il quadro completo delle innovazioni definite nella predetta riforma, prevede:

- l'aumento di due punti percentuali dell'aliquota relativa al contributo integrativo sul volume d'affari dichiarato ai fini IVA (dal 2% al 4%);
- l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota relativa al contributo soggettivo sul reddito professionale dichiarato ai fini Irpef (dal 12% al 13%);
- l'introduzione di una ulteriore quota di contributo soggettivo in parte obbligatoria (1%) ed in parte facoltativa (dall' 1% al 9%) per finanziare la quota modulare della pensione;

- l'aumento del contributo soggettivo a carico dei pensionati iscritti agli albi dal 4% al 5% del reddito Irpef, entro il tetto;
- l'aumento graduale del contributo minimo soggettivo ed integrativo;
- la riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo per i primi cinque anni di iscrizione;
- l'abolizione del contributo minimo integrativo per i primi cinque anni di iscrizione.

In particolare, le modifiche che hanno avuto rilevanza economica nell'esercizio 2010 sono:

- l'innalzamento del contributo soggettivo dal 12% al 13% per tutti gli iscritti Cassa (ad eccezione dei pensionati da oltre 5 anni) da calcolare sul reddito netto professionale 2009 (Mod5/2010);
- l'introduzione del contributo soggettivo modulare minimo pari, per il 2010, ad Euro 160,00;
- l'aumento dal 4% al 5% del contributo soggettivo di base (fino al tetto) per i pensionati di vecchiaia dall'anno successivo all'ultimo supplemento calcolato sui redditi professionali 2009.

Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi:	700.460.691,02	638.648.535,87
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	516.452.449,53	458.104.562,41
Contributi soggettivi – eccedenze a ruolo	38.043,55	93.521,72
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	183.295.065,32	179.802.271,50
Contributi integrativi – eccedenze a ruolo	675.132,62	648.180,24

Gli importi iscritti in bilancio rappresentano la rilevazione per competenza dell'autotassazione relativa ad eccedenze per contributi ex art. 10 e 11 L. 576/80, così come quantificata dagli Uffici sulla base dei Mod5/2010 pervenuti;

l'accertamento totale dell'importo è così suddiviso:

- Euro 516.452.449,53 riferito alle eccedenze ex art. 10 (con un incremento di circa il 12,7% rispetto al 2009)
- Euro 183.295.065,32 riferito alle eccedenze ex art. 11 (con un incremento di circa il 1,9% rispetto al 2009).

Si evidenzia che nei valori iscritti in tabella sono ricompresi anche gli importi richiesti tramite ruolo.

I dati rilevati confermano il trend in aumento sia dei contributi eccedenti il minimo sia del numero delle dichiarazioni Mod5 pervenute entro i termini.

Nell'ambito del progetto di informatizzazione dell'invio del Mod5, il Consiglio di Amministrazione con delibera adottata in data 18 febbraio 2010, così come confermato con la delibera del 9 aprile 2010, ha reso obbligatorio

l'invio telematico del Mod5/2010 (ad esclusione dei soli pensionati di vecchiaia per i quali, solo per il 2010, è stata mantenuta la possibilità dell'invio cartaceo) per tutti gli iscritti alla Cassa e/o agli Albi; nella stessa sede è stato anche fissato, per i soli Mod5 inoltrati con tale modalità, il termine di tolleranza del 30 novembre 2010 per l'inoltro della predetta dichiarazione senza l'applicazione di sanzioni per ritardato invio. Sono rimasti invece invariati i termini del pagamento stabiliti in due rate di pari importo con scadenza al 31 luglio e al 31 dicembre di ogni anno.

Il numero dei modelli ricevuti in via telematica da parte degli iscritti è stato, per il 2010, pari a circa 189.000 contro i circa 152.000 del 2009.

Nel 2010 è stata anche confermata la modalità di pagamento attraverso MAV elettronico (interfacciato con la Banca Popolare di Sondrio) legato alla trasmissione via web del Mod5.

Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi soggettivi e integrativi - minimi	382.253.440,00	228.129.145,02
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	293.972.700,00	177.146.715,01
Contributi integrativi – minimo modulare	22.391.840,00	0
Contributi integrativi – minimi obbligatori	65.888.900,00	50.982.430,01

Il valore complessivo, che ammonta a circa 382 milioni di Euro con un incremento di circa il 67,6% rispetto al 2009, rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dell'anno dei contributi minimi dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo dalla normativa vigente.

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 47,87 milioni di Euro di cui:

- circa 30,60 milioni di Euro riferiti all'art. 10
- circa 8,63 milioni di Euro riferiti all'art. 11
- circa 8,64 milioni di Euro riferiti al contributo modulare

Tale importo, insieme all'accertamento per integrazione

dei contributi di maternità pari a circa 3,14 milioni di Euro, verrà posto in riscossione nel corso del 2011 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributi minimi 2010" e "crediti verso iscritti per contributo modulare".

Per una migliore intelligibilità dei dati, si evidenzia di seguito l'importo dei contributi minimi fissati per l'esercizio 2010 comparati con i valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno precedente:

Contributi minimi annui	2010	2009
Contributo soggettivo	2.100,00	1.310,00
Contributo soggettivo modulare	160,00	0
Contributo integrativo	550,00	395,00

Contributi di maternità

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi di maternità	32.772.748,80	29.326.572,00
Contributi di maternità – notifica diretta	24.839.598,00	20.706.435,00
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	7.933.150,80	8.620.137,00

Contributi di maternità – notifica diretta

A partire dall'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 che nei casi di tutela previdenziale obbligatoria riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di

maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il contributo di maternità a carico degli iscritti fissato per l'anno 2010 è stato quindi pari a Euro 157,00 con un incremento di circa il 16% rispetto all'importo stabilito per il 2009 che si ricorda essere pari a Euro 135,00.

*Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001**Integrazione a carico dello Stato*

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2010 Euro 1.916,22 - Circolare INPS n. 16 del 02.02.2010).

L'importo iscritto in bilancio di Euro 7.933.150,80 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2010 pari a n. 4140, così determinata dagli uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

Sanzioni amministrative

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Sanzioni amministrative	23.189.246,06	20.015.381,24
Sanzioni – iscrizione a ruolo	18.406.681,01	18.240.694,44
Sanzioni dirette	4.782.565,05	1.774.686,80

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo di importi legati all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

Contributi da Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi da Enti Previdenziali	2.427.126,46	3.945.976,73

I "Contributi da Enti Previdenziali" rappresentano gli importi riconducibili all'istituto della "ricongiunzione", a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti per riunificare le varie posizioni contributive presso l'Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, INPDAP, etc.).

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Altri contributi	27.767.197,61	28.245.018,12
Iscrizione anni precedenti	12.220.990,87	12.446.179,06
Ripristini contributivi	60.901,67	39.891,81
Riscatto e ricongiunzione	12.633.355,13	12.479.016,71
Insolvenze contributive	1.978.817,66	2.025.530,82
Depositi e spese cancelleria	17.223,93	8.647,82
Contributi normativa precedente	41.614,36	31.983,83
Sgravi riversati	1.532,17	113,71
Contributi per condoni e sanatorie	219.401,67	534.450,32
Altri contributi	577.067,58	658.448,63
Sanatoria L. 662/96	16.292,57	17.751,82
Rateazioni	0	3.003,59

La voce “altri contributi” accoglie tutti quei contributi residui dovuti all’Ente a vario titolo da parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

Iscrizione anni precedenti

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 6,69 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 851 mila Euro
- iscrizioni d’ufficio e tardive per un importo di circa 4,68 milioni di Euro.

Riscatto e ricongiunzione

L’importo è composto da:

- Euro 12.214.299,58 riferiti all’istituto del riscatto che prevede la facoltà per l’iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo;
- Euro 419.055,55 riferiti all’istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista,

che prevede l’unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall’iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un’unica pensione calcolata su tutti i contributi versati. Si sottolinea che il ricorso a tale istituto è sempre più ridotto a seguito dell’introduzione della “totalizzazione” che, a differenza della ricongiunzione, non comporta alcun onere per l’iscritto.

Insolvenze contributive

Il valore è da ricondurre all’attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo, ma non pagata dall’iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

Contributi per condoni e sanatorie

I contributi per “condoni e sanatorie” sono relativi all’attività residua legata al condono previdenziale di cui alla delibera del Comitato dei Delegati del 25.07.2002.

Di seguito si fornisce un riepilogo dell'andamento degli accertamenti inerenti al condono previdenziale che, a partire dal 2003, hanno impattato direttamente sul conto economico specificando che tali importi sono relativi ai soli

interessi ed a quella parte di contributi non ricompresi in accertamenti già presenti in bilancio a titolo di crediti, ad esempio per autotassazione, così come indicato dagli Uffici competenti:

Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Valore al 31-12-2007	Valore al 31-12-2006	Valore al 31-12-2005	Valore al 31-12-2004	Valore al 31-12-2003
219.401,67	534.450,32	2.189.255,45	6.665.896,74	3.664.458,50	2.366.143,87	2.116.022,91	280.023,04

Altri contributi

Il dato esposto in bilancio è relativo ai “contributi per rendita vitalizia”.

Gli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulti accertata una omissione, anche parziale, nel pagamento di contributi che non possono più essere richiesti e versati per intervenuta prescrizione, sono considerati inefficaci sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione, sia ai fini

del calcolo della stessa. I contributi soggettivi versati per gli anni considerati inefficaci sono, a richiesta, rimborsabili a norma dell'art. 22 della Legge 576/1980, salvo che l'interessato, nel caso di omissione contributiva parziale, si avvalga dell'istituto della rendita vitalizia calcolata sulla base della riserva matematica, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 28 Luglio 1992 (e successive modificazioni).

Spese di incasso contributi

Spese postali e bancarie MAV

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo MAV ammontano per il 2010 a circa 1,14 milioni di Euro.

La modalità di incasso a mezzo bollettini MAV emessi dalla banca tesoriera dell'Ente è prevista, come da "Regolamento dei contributi", per le seguenti tipologie di contributi:

- contributi minimi obbligatori dell'anno, posti in riscossione in quattro rate con scadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre (MAV ordinario)
- contributo minimo soggettivo modulare, posto in riscossione in unica soluzione con scadenza stabilita

annualmente dal Consiglio di amministrazione (per il 2010 è stata fissata al 20 aprile)

- contributi minimi dell'anno accertati dopo l'emissione del MAV ordinario, contributi minimi anni pregressi, altri contributi ed interessi richiesti a vario titolo dall'Ente (nonché a partire dal 2009 anche per una parte di contributi in autotassazione riferiti ai Mod5 ricevuti telematicamente), posti in riscossione con scadenza 31 ottobre.

Per l'esercizio in chiusura i costi sono da rapportare a circa 575 milioni di Euro di incassi complessivi.

Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	M.AV. 2006	M.AV. 2007	M.AV. 2008	M.AV. 2009	M.AV. 2010
SPESE POSTALI (x spedizione ed affrancatura)	87.531,60	149.809,00	151.422,60	157.554,10	255.174,30
SPESE BANCARIE (servizio x avvisi M.AV.)	646.212,51	720.712,41	700.411,95	808.427,52	881.272,32
Totale costi per anno	733.744,11	870.521,41	851.834,55	965.981,62	1.136.446,62

Costi di formazione ruoli

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.

Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2010 costi per un totale di circa Euro 397 mila di cui:

- circa l'11,2% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 11,0% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 13,8% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 11,0% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 7,1% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 1,8% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 44,1% riferiti al ruolo 2009.

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 23 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno. Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei suddetti costi (considerando anche l'importo dell'IVA) riferiti ai ruoli post riforma:

	RUOLO 2000	RUOLO 2001	RUOLO 2002	RUOLO 2003	RUOLO 2007	RUOLO 2008	RUOLO 2009	Totale
Costi per compensi ed IVA anno 2006	80.630,57	106.589,36	128.199,71	153.586,76				469.006,40
Costi per compensi ed IVA anno 2007	118.708,06	103.877,53	162.057,55	145.228,87	90.393,45			620.265,46
Costi per compensi ed IVA anno 2008	311.033,83	283.453,79	233.036,79	112.726,94	82.373,16	223.157,41		1.245.781,92
Costi per compensi ed IVA anno 2009	125.046,27	188.589,36	185.891,27	226.130,71	51.779,88	199.415,02	132.788,92	1.109.641,43
Costi per compensi ed IVA anno 2010	60.114,97	60.501,01	72.203,78	58.683,63	39.294,28	66.017,29	284.816,24	641.631,20
Totale costi per ruolo	695.533,70	743.011,05	781.389,10	696.356,91	263.840,77	488.589,72	417.605,16	4.086.326,41

IVA sui compensi dei concessionari

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2010 ammonta a circa Euro 245 mila così ripartiti:

- circa il 6,5% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 6,7% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 7,2% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 6% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 4,6% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 24,1% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 44,9% riferiti al ruolo 2009.